

Archivio Segreto Vaticano

Arciconfraternita del Gonfalone 36 (formerly Mazzo XII)

Fragment G, hand β (ff. 67r–70r): Fragment of the *Passion*, in hand β, a humanist cursive, and in *ottava rima*, containing:

1. Continuation of the healing of the Centurion's son (f. 67r–v)
2. The healing of the Samaritan woman; her return to Samaria (ff. 68r–70r).

In the gospel source, the miracle of the Centurion's son (John 4:43–54) follows that of the Samaritan woman (John 4: 4–42).

The hand is an ornate humanist cursive, but the copyist – perhaps a child – has had great difficulty writing the text, perhaps from dictation, or from an actor's recollection of his part. The language, with echos of the gospel source, is complex. The copyist has misunderstood and mistranscribed many words, and at a later stage he has gone through the text attempting to make sense of the gibberish he has recorded.

Paratextual material © Nerida Newbiggin 2009

- f. 67r Basta che tua parola sol si dica
 2 senza haver di venir questa faticha.

cf. AG36L, f. 89r–v, where two pages are left blank for the *Musica del Centurione*

Sequitur:

El mio figliolø la sua sanitate
reaverà, e questo tengo certo,
perché so' hom costituito in potestate:
dico a costui che vadi e va di presto,
e si che un altro stii ho voluntate
solo ch'io dica, star lo vedo apperto.

CHRISTO se volta alli discipulli et dice:
Tanta fè in Isdrael non ho veduto.

Poi se volta al Centurione e dice:

- 10 Va', che a te facto hè, come hai creduto.

*El Centurione se parte da Christo e per la via
trova UN MESSO qual gli porta la nova della
sanità del suo figliolo e gli si dice:*

Signor, grata la novella t'ho da dire:
che 'l tuo figliolo è in sanità tornato,
qual partendo lassasti sul murire,
hora del lecto el trovarai levato.

f. 67v EL CENTURIONE *stupefacto dice*:
 La bona nova tua me fa stupire,
 ma qual fu l' hora che è cusì sanato?

IL SERVO *risponde*:
 Ogni suo mal partit'è a l' hora sexsta.

IL CENTURIONE *dice*:
 18 La detta del Profeta hèn proprio questa.

E cusì cognoscendo el Centurione haver receputo una tanta gratia, se buttano inginochione con LA SUA FAMIGLIA et in musica dicanno:
 Costui hèn vero Propheta e verø Messia,
 iusto, benigno, piatoso e clemente.
 Mostrata ha l' opera sua devota et pia
 e facto ha questo segno sì potente.
 Perrò seguiamo la sua sancta via
 certo l'è el Salvatore de tutta gente
 leviance ormai tutti de tanto errore
 26 ringratiando de Isdrael el Redentore.

AG36A, f. 6r, v. 109 (*Widow of Naim*)
 AG36D, v. 146r, v. 7 (*Man possessed by devils, cancelled*)
 AG36L, f. 87r, vv. 153–160 (*Woman of Canaan*)
 Gigliotti, vv. 128–135 (*Woman of Canaan*)

CHRISTO, *havendo mandato li Discipulli ha comparare da mangiare, trova la Samaritana al pozo e sì gli dice*:
 f. 68r Donna che cavi l' aqua di quel fonte
 de ch, dammi ha ber, ch'io son dell' andar stanco.

LA SAMARITANA *risponde a Christo*:
 Come vò ch'io tel dia, s' alla tua fronte,
 mostri d'esser Iudeo al pecto, al fianco?
 Queste son legi manifeste e conte
 che non fu dato a preterirle unquanco,
 che quei Samaritani Christo et quei Iudei
 34 che bevano ad un vaso son eosi rei.

AG36J, f. 71r, v. 1–6

CHRISTO *alla Samaritana*:
 Se tu sapesse, ho donna el don di Dio
 e con chi parli, el pregaresti ancora
 che ei ti desi dell' aqua de quel rio
 che chi la bevi fa che mai non mora.

AG36J, f. 71r, v. 7

LA SAMARITANA *a Christo*:
 Tu non hai da cavarla, o Signor mio,
 et alto hèn el pozo che ciascuno onora,
 ma dimme, donde hai tu questa aqua viva
 42 che hai detto haver che de morte ne priva?

AG36J, f. 71r, vv. 8–11

Sequita LA SAMARITANA dicendo a Christo:

Del nostro patre Iacobe maggiore
seresti forse tu? Elgli ne dedi
questo fonte e ne beve per amore
ne dedi a' figli e a la grege con fede.

- f. 68v CHRISTO *alla Samaritana*:
Ogniun che beberà de questo umore
un'altra volta seguirà mercede
et chi dell'aqua, si ben(e) discerno,
50 beberà poi non sitirà in eterno.

CHRISTO *sequita*:

L'acqua ch'io gli darò sì farà guida
et scalla a gir nella eterna vita.

AG36J, f. 71r, v. 12

SAMARITANA *a Christo*:

Questa aqua a gir al ciel, ch'è scorta fida,
dammi a ciò la mia sete sia finita.

AG36J, f. 71r, vv. 13–14

CHRISTO *alla Samaritana*:

Va', e chiama el tuo marito che te guida
e menal qui che io ti porgerò haita.

AG36J, f. 71r, v. 15

SAMARITANA *a Christo*:

O Signor, como, che io non ho marito?

AG36J, f. 71r, v. 16

CHRISTO *alla Samaritana*

- 58 Hor bene hai detto che non hai marito.

CHRISTO *seguita et dice*:

Cinqui hauti hai mariti et questo c'hai
non t'è vero marito, o donna amica.

AG36J, f. 71r, v. 17

- f. 69r LA SAMARITANA, *maravigliosa delle parole de Christo, dice*:

Vego ben che tu sei propheta homai.
In questo monte la mia gente antiqua
addorava, ma voi dite che assai
è miglior loco, e men le mente intrica,
66 Hyerosolima dove adorar con fede
Idio bisogna e chierderli mercede.

AG36J, f. 71v, vv. 18–23

CHRISTO *alla Samaritana*:

Credemi, o donna, che è venuta l'hora
che né in Hyerosolima né al monte
addorarite Idio che ogniun l'honora.
Voi addorate coss'a voi non conte,
noi cose chiare et manifeste ancora,
che è di Iudei di salute el fonte.
Venuto è el tempo che l'alme beate

74 Dio adoraranno in spiritu et veritate.

CHRISTO *sequita*:

Da tai col cor vole essere amato
il summo Patre, lo Spirito e Dio.
E 'l bisogna ardorar de fede armato,
in spirito et verità el Patre mio.

AG36, f. 71v, v. 24

f. 69v SAMARITANA *a Christo*:

So che verrà Messia a voi sì grato
e che si chiama Christo ad ogniun pio.

AG36J, f. 71v, vv. 25–26

CHRISTO *alla Samaritana*:

Quando ei verrà, ne anuntiarà ogni cosa.

*In John 4:25: v. 81 is spoken by
the Samaritan woman.*

82 Io son, o donna, non star sì pensosa.

*La Samaritana, havendo cognosciuto Christo
essere el Messia, per allegrezza lassando il vaso et
le pianelle al pozo, de bon passo camina per dar
tal nova alli Samaritani. Et LI APPOSTOLLI
tornando dalla Città dicano in musica:*

Mangia, maestro, quel che haven portato
dalla cittade, che gli è tempo omai.

CHRISTO *alli Discipulli*:

Altro cibo ho a mangiare e a me più grato
che nol sapete e anchor più dolce assai.

LI DISCIPULLI *a Christo*:

Forse che qualchuno altro gli ha recato
da mangiar perché senza hom non sta mai.

f. 70r CHRISTO *alli Discipulli*:

90 El cibo mio è che io facia la voglia
del Patre mio et cavi ogniun di doglia.

LA SAMARITANA, *gionta vicino a Samaria,
comenza a chiamare*:

AG36J, f. 71v, vv. 27–32

98 O donne, o donne, et voi che lor regete,
huomini, sel alcun vi è che a Dio sia amico,
et voi che sempre al ciel volti pianete
gli eror che havete facto al tempo antico,
venite tutti con le mente liete,
ringratiando Dio col core pudico
a veder quel che m'à detto ogni cosa
che io ho facto nella mia vita angosiosa.

LI SAMARITANI, *sentendo le parole della donna,
vengano ha trovar Christo al pozo et in musica
dicanno*:

Osiamo Patre et Figliolo ver de Idio
e del'umana gente Redentore,
deh, fanne grazia, o Signor dolce e pio,
de restar qui con nui per farte honore.
Non per te, donna, haven posto in obblio
la lege nostra et creso al ver Signore,
106 ma nui veduto havemo et sapem chiaro
ch'egli è el ver Salvatore a Dio sì caro.